

# Piromani e vigili del fuoco allo stesso tempo?

**Assicuratori svizzeri tra attività fossili  
e danni climatici**



Immagine: Operazioni di spegnimento durante l'incendio a Mesocco nel 2016 (Keystone/Gabriele Putzu)

La  
classificazione della  
vostra com-  
pagnia assicu-  
rativa

# Inhaltsverzeichnis

- 3 La double responsabilité des assurances**
- 4 Sur les traces des assurances suisses**
- 6 Vers un avenir sans assurance ?**
- 8 Classement**
- 9 Résultats**
- 11 Résumé**
- 11 Recommandations aux consommateurs et consommatrices**
- 12 Recommandations aux compagnies d'assurance**

## **Colophon:**

Campax, marzo 2025

Autrici: Nora Scheel (Campax), Camille Delgrange (BreakFree Suisse), Morgane Nusbaumer (BreakFree Suisse)

Ricerca: WAV Recherchekollektiv, Reclaim Finance

Revisione: Regula Hess (WWF), Peter Bosshard

Conception graphique: Büro Haeberli - Design, Branding, Web

Con un sentito ringraziamento a Reclaim Finance, Break-Free Suisse e Insure Our Future per il loro supporto.



**Büro Haeberli**  
Design  
Branding  
Web



Immagine: Lavori di sgombero dopo l'incendio boschivo a Bitsch nel 2023 (Keystone/Jean-Christophe Bott)

## La doppia responsabilità delle compagnie di assicurazione

Vi è un motivo chiaro se l'accordo di Parigi sul clima impone esplicitamente degli obblighi agli istituti finanziari. L'estrazione, il trasporto e la lavorazione di combustibili fossili sono processi costosi e comportano notevoli rischi. Senza finanziamenti e assicurazioni, è quasi impossibile mettere in funzione una nuova miniera di carbone, costruire un oleodotto o realizzare una centrale elettrica a gas. Spesso, stipulare un contratto assicurativo è addirittura un prerequisito necessario per ottenere un finanziamento. Le compagnie assicurative hanno una doppia responsabilità: non sono solo assicuratori, ma anche finanziatori e azionisti di aziende del settore del carbone, del petrolio e del gas. Investono i premi dei loro clienti e, spesso, operano anche come gestori patrimoniali. Spetta loro ridurre rapidamente sia i servizi assicurativi sia gli investimenti in aziende del settore del carbone, del petrolio e del gas.

La Svizzera è un importante centro assicurativo. Nel 2023, il settore assicurativo ha contribuito al 4% del valore aggiunto lordo e all'1,9% dei posti di

lavoro.<sup>1</sup> Delle circa 190 compagnie di assicurazione in Svizzera, sei sono grandi gruppi, tra cui Zurich e Swiss Re, entrambe classificate tra le 25 maggiori compagnie di assicurazione a livello mondiale.<sup>2</sup> Questo comporta una grande responsabilità nella lotta contro il riscaldamento globale. Secondo la classifica globale delle assicurazioni climatiche di Insure Our Future, le compagnie europee sono tra le più avanzate nell'escludere carbone, petrolio e gas dalle loro attività assicurative.<sup>3</sup> Tuttavia, i loro sforzi restano insufficienti: persino Generali, che si colloca al primo posto nella classifica per la copertura assicurativa, ha ottenuto solo 6,4 punti su 10, un punteggio ancora insufficiente. Le due grandi compagnie svizzere Zurich e Swiss Re ottengono rispettivamente 5,4 e 5,1 punti, poco più della metà del punteggio massimo. Allianz e AXA, pur non avendo sede in Svizzera, figurano tra le maggiori compagnie di assicurazione danni e responsabilità civile, collocandosi rispettivamente al secondo e al sesto posto, con 6,2 e 3,9 punti.

<sup>1</sup> BAK Economics AG: Volkswirtschaftliche Bedeutung des Schweizer Finanzsektors, 2024, [https://www.svv.ch/sites/default/files/2024-11/BAK\\_Economics\\_Bedeutungsstudie\\_Finanzsektor\\_2024.pdf](https://www.svv.ch/sites/default/files/2024-11/BAK_Economics_Bedeutungsstudie_Finanzsektor_2024.pdf) (consultato il 3.3.2025).

<sup>2</sup> Reinsurance News: World's Largest Insurance Companies, <https://www.reinsurancene.ws/worlds-largest-insurance-companies/> (consultato il 3.3.2025). Swiss Re è principalmente una compagnia di riassicurazione, quindi assicura le assicurazioni.

<sup>3</sup> Insure Our Future: 2024 Scorecard – Cut Emissions Today to Insure Tomorrow, dicembre 2024, <https://global.insure-our-future.com/scorecard/> (consultato il 3.3.2025).



# Sulle tracce delle compagnie di assicurazione svizzere

Le carenze nelle politiche climatiche delle assicurazioni svizzere emergono chiaramente dalle indagini condotte dalla società civile. I contratti assicurativi sono considerati segreti commerciali e non sono accessibili al pubblico, rendendo difficile identificare le compagnie che forniscono copertura alle infrastrutture fossili. Tuttavia, grazie al principio di trasparenza, alcune organizzazioni civili sono riuscite a superare questa opacità.<sup>4</sup> Le inchieste hanno rivelato che Zurich e Swiss Re risultano regolarmente coinvolte nell'assicurazione di impianti fossili, mentre Helvetia è emersa in tre casi su quattro. Tra il 2019 e il 2021 (nel caso di Helvetia), le tre società svizzere hanno assicurato centrali a carbone in Vietnam, Indonesia e Filippine;<sup>6</sup> e tra il 2024 e il 2025, a terminali di gas naturale liquefatto negli Stati Uniti.<sup>7</sup> Swiss Re e Zurich sono state inoltre identificate come assicuratori di miniere di carbone negli Stati Uniti nel 2022.<sup>8</sup> Anche AXA e Allianz figurano tra gli assicuratori di impianti fossili nella maggior parte dei rapporti presi in esame.<sup>9</sup>

Finora non era noto che anche la Baloise fornisce copertura assicurativa a impianti fossili.<sup>10</sup> Nel 2019 e nel 2020, ad esempio, è stata tra gli assicuratori

dei terminali di gas naturale liquefatto di Dunkerque (Francia) e Zeebrugge (Belgio), gestiti dall'importatore belga di gas Fluxys.<sup>11</sup> Le indagini della ONG britannica Global Witness hanno rivelato che Fluxys è un attore chiave nell'importazione e nella trasformazione di gas russo e che il gas liquido importato nei due terminali è legato, in vari modi, all'aggressione militare russa in Ucraina.<sup>12</sup> Nel 2022, la Baloise ha deciso il proprio ritiro dall'assicurazione nel settore dei combustibili fossili. Per questo motivo, oggi fortunatamente non assicurerebbe più progetti di questo tipo.

La situazione è diversa per i terminali di gas naturale liquefatto negli Stati Uniti coperti da assicurazioni svizzere e che probabilmente continueranno a esserlo. Nessuna delle assicurazioni ha adottato criteri di esclusione specifici per il gas naturale liquefatto. Persiste quindi la convinzione che il gas sia meno dannoso per il clima rispetto al carbone e quindi adatto come fonte di energia di transizione. Tuttavia, uno studio del 2024 ha dimostrato che l'impronta di gas serra del gas naturale liquefatto proveniente dagli Stati Uniti – il maggiore esportatore di gas naturale liquefatto – è superiore a quella del carbone.<sup>13</sup> Le principali cause sono l'elevato consumo energe-

<sup>4</sup> Per il funzionamento di un impianto a combustibili fossili è necessaria un'autorizzazione da parte di un ente pubblico locale. Di norma, questa richiede una prova di assicurazione. In base al principio di trasparenza, la società civile può richiedere di visionare tale prova. In questo modo si scopre quali assicurazioni sono attive nella copertura degli impianti a combustibili fossili.

<sup>5</sup> Solutions for Our Climate: Exposed – The Coal Insurers Of Last Resort, giugno 2022, [https://global.insure-our-future.com/wp-content/uploads/sites/2/2022/06/IOF-KEPCO-Briefing\\_amended\\_06.pdf](https://global.insure-our-future.com/wp-content/uploads/sites/2/2022/06/IOF-KEPCO-Briefing_amended_06.pdf) (consultato il 3.3.2025).

Zurich e Swiss Re: centrale a carbone Nghi Son 2 in Vietnam, assicurata nel 2019.

Helvetia: centrale a carbone Jawa 9 & 10 in Indonesia, assicurata nel 2019; centrale a carbone Vung Ang 2 in Vietnam, assicurata nel 2021; centrale a carbone Cebu nelle Filippine, assicurata nel 2021.

<sup>6</sup> Greenpeace Nordic: Ensuring Disaster, Mai 2023, <https://www.greenpeace.org/static/planet4-sweden-stateless/2023/08/4721e782-ensuring-disaster.pdf> (consultato il 3.3.2025).

Zurich, Helvetia: Vår Energi. Swiss Re: Vår Energi, PGNiG.

<sup>7</sup> Public Citizen, Rainforest Action Network: Risk Exposure – The Insurers Secretly Backing the Methane Gas Boom in the US Gulf South, febbraio 2024, <https://www.citizen.org/article/insurers-secretly-back-lng-boom-in-the-gulf-coast/> (consultato il 3.3.2025);

Rainforest Action Network: Insurers Revealed Behind Venture Global's Risky Business, febbraio 2025, <https://www.ran.org/press-releases/insurers-revealed-behind-venture-globals-risky-business/> (consultato il 3.3.2025).

Zurich: Gulf LNG, Cameron LNG, Calcasieu Pass LNG. Helvetia: Gulf LNG, Cameron LNG, Calcasieu Pass LNG, Tacoma LNG. Swiss Re: Tacoma LNG, Cameron LNG, Calcasieu Pass LNG, Sabine Pass LNG.

<sup>8</sup> Public Citizen, Covering Coal, 2023, <https://www.citizen.org/article/covering-coal/> (consultato il 3.3.2025).

Zurich: Eagle Butt Mine, Belle Ayre Mine (miniere metallurgiche per la produzione di acciaio). Swiss Re: Buckskin Mine.

<sup>9</sup> Allianz: centrale a carbone di Nghi Son 2 in Vietnam (vedi nota 5); società Vår Energi in Norvegia (vedi nota 6); terminali GNL Freeport LNG, Cameron LNG, Sabine Pass LNG, Calcasieu Pass LNG e Tacoma LNG negli Stati Uniti (vedi nota 7).

AXA: centrale a carbone Nghi Son 2 in Vietnam (vedi nota 5), società Vår Energi in Norvegia (vedi nota 6); terminali GNL Freeport LNG, Cameron LNG, Sabine Pass LNG, Calcasieu Pass LNG e Tacoma LNG negli Stati Uniti (vedi nota 7); miniere di carbone Freedom Mine e Falkirk Mine negli Stati Uniti (vedi nota 8).

<sup>10</sup> Nel 2022, la Baloise ha deciso di uscire da questa attività, vedi nota 43.

<sup>11</sup> Disclose: French Insurer AXA Supports the Main Importer of Russian Gas into Europe, 18.4.2024, <https://disclose.ngo/en/article/french-insurer-axa-supports-the-main-importer-of-russian-gas-into-europe> (consultato il 3.3.2025). I contratti sono a disposizione degli autori di questo rapporto.

<sup>12</sup> La Baloise ha deciso di ritirarsi da questa attività nel 2022 (cfr. nota 43).

<sup>13</sup> Global Witness, Fluxys Helped Export €10.7 Billion of Russian Liquefied Gas Since the Ukraine Invasion, 10.6.2024, <https://www.globalwitness.org/en/press-releases/fluxys-helped-export-107-billion-of-russian-liquefied-gas-since-the-ukraine-invasion/> (consultato il 3.3.2025).

tico durante l'estrazione, la liquefazione e il trasporto, nonché le perdite di metano lungo la catena di produzione. Molti dei terminali di esportazione situati sulla costa del Golfo degli Stati Uniti, coperti da assicurazioni svizzere, sono in fase di espansione. Oltre

all'impatto climatico, questi impianti contribuiscono significativamente all'inquinamento atmosferico locale, danneggiano la pesca tradizionale e rappresentano un rischio per la sicurezza pubblica.<sup>14</sup>



### Resistenza locale contro le attività degli assicuratori svizzeri

Il terminal per gas naturale liquefatto di Calcasieu Pass, in Louisiana (USA) recentemente entrato in funzione, sta suscitando una forte opposizione da parte della popolazione locale. Le accuse sono molteplici e riguardano la combustione<sup>15</sup> di gas, le emissioni ben al di sopra dei limiti di legge, l'inquinamento delle acque e la distruzione delle tradizionali zone di pesca. I posti di lavoro promessi sono stati assegnati a manodopera esterna, escludendo la popolazione locale.<sup>16</sup> «Il funzionamento del terminale inquina le acque in cui le mie ostriche si nutrono e depongono le uova; rilascia sostanze chimiche negli

ecosistemi da cui dipendiamo e alimenta la crisi climatica, che rende queste acque più calde e imprevedibili. L'inquinamento dell'aria e dell'acqua fa ammalare le nostre famiglie: i nostri figli sviluppano asma e malattie della pelle e molti/e di noi si ammalano di cancro. Ogni giorno in cui Calcasieu Pass LNG è in funzione, provoca danni irreparabili» - Solomon Williams Jr., pescatore con una lunga tradizione familiare.<sup>17</sup> Nel certificato assicurativo di Calcasieu Pass, che risulta valido fino al 14 marzo 2025, figurano, tra le altre, Swiss Re, Zurich, Helvetia, Allianz e AXA.<sup>18</sup>

I rapporti delle ONG citate fanno luce in modo selettivo sul mercato assicurativo per gli impianti e le aziende fossili. È difficile stimare l'importanza delle compagnie assicurative svizzere in questo mercato. Nel 2022, l'istituto di ricerche di mercato Insuramore ha stimato che Allianz, AXA e Zurich figurano tra le dieci maggiori compagnie assicurative nel settore del

carbone, del petrolio e del gas.<sup>19</sup> Helvetia, pur non essendo tra i leader globali del settore, viene citata frequentemente nelle indagini relative all'assicurazione di impianti fossili. Si ha quasi l'impressione che stia colmando il vuoto lasciato dai concorrenti più grandi, i quali si stanno progressivamente ritirando a causa di linee guida climatiche più restrittive.<sup>20</sup>

<sup>14</sup> Public Citizen, Rainforest Action Network: Risk Exposure – The Insurers Secretly Backing the Methane Gas Boom in the US Gulf South, febbraio 2024, <https://www.citizen.org/article/insurers-secretly-back-lng-boom-in-the-gulf-coast/> (consultato il 3.3.2025).

<sup>15</sup> Per flaring si intende la combustione deliberata del gas per motivi di sicurezza e per evitare la fuoriuscita di metano, che è ancora più dannoso per il clima del CO<sub>2</sub>. Durante il flaring, tuttavia, il gas viene bruciato inutilizzato, con conseguenti elevate emissioni di CO<sub>2</sub> e altri gas di scarico.

<sup>16</sup> Rainforest Action Network: Insurers Revealed Behind Venture Global's Risky Business, febbraio 2025, <https://www.ran.org/press-releases/insurers-revealed-behind-venture-globals-risky-business/> (consultato il 3.3.2025); Institute for Energie Economics and Financial Analysis US: Calcasieu Pass LNG's Unreliable Operations Result in Excessive Pollution and Profits, 25.10.2023, <https://ieefa.org/articles/ieefa-us-calcasieu-pass-lngs-unreliable-operations-result-excessive-pollution-and-profits> (consultato il 3.3.2025).

<sup>17</sup> Rainforest Action Network: Insurers Revealed Behind Venture Global's Risky Business, febbraio 2025, <https://www.ran.org/press-releases/insurers-revealed-behind-venture-globals-risky-business/> (consultato il 3.3.2025).

<sup>18</sup> Certificato di assicurazione per Calcasieu Pass LNG, disponibile su <https://www.ran.org/wp-content/uploads/2025/02/Calcasieu-Pass-LNG-3.14.25-Insurance-Certificate.pdf> (consultato il 3.3.2025).

<sup>19</sup> Insure Our Future: 2023 Scorecard on Insurance, Fossil Fuels and the Climate Emergency, novembre 2023, <https://global.insure-our-future.com/wp-content/uploads/2023/11/IOF-2023-Scorecard.pdf> (consultato il 3.3.2025).

<sup>20</sup> I rischi degli investimenti in combustibili fossili sono solitamente coperti da diverse compagnie assicurative, con una manciata di grandi compagnie che coprono la maggior parte dei rischi e altre compagnie più piccole che coprono il resto. A causa delle sue dimensioni, Helvetia non può assumere un ruolo di primo piano, ma insieme agli assicuratori statunitensi e a quelli specializzati può alleviare le strozzature di capacità causate dal ritiro dei grandi assicuratori europei.

# Un futuro senza assicurazioni?

La lotta al riscaldamento globale è effettivamente nell'interesse delle compagnie assicurative, poiché sono loro a sostenere i costi derivati dai suoi effetti. Gli eventi meteorologici estremi come inondazioni, frane, uragani e incendi boschivi, stanno aumentando sia in numero che in intensità a causa del riscaldamento globale.<sup>21</sup> A livello globale, circa il 40% dei danni causati da eventi meteorologici è coperto da assicurazioni.<sup>22</sup> Questi danni sono in costante aumento, con un incremento annuo del 5-7% negli ultimi 15 anni.<sup>23</sup> Il 2024 è stato il quinto anno consecutivo in cui le perdite assicurative hanno superato i 100 miliardi di dollari a livello globale.<sup>24</sup> Le inondazioni in Spagna nel novembre 2024, in cui almeno 230 persone hanno perso la vita e interi villaggi sono stati distrutti, rimangono un ricordo particolarmente grave. Anche in Svizzera, nell'estate del 2024, si sono registrate più di 10 vittime quando colate di fango in Vallese e in Ticino hanno travolto case, ponti e strade.

L'aumento dei danni assicurati comporta premi più elevati per i clienti. Negli Stati Uniti, tra il 2020 e il 2023, i premi per i proprietari di case sono aumentati del 33%, con un incremento reale del 13%. Nei distretti che si trovano nel quinto superiore per rischio di catastrofi climatiche, l'aumento reale è stato addirittura del 22%.<sup>25</sup> In molti stati americani, le normative

impediscono aumenti illimitati dei premi per tutelare le assicurate e gli assicurati.<sup>26</sup> Tuttavia, alcune compagnie di assicurazione hanno dovuto dichiarare fallimento perché non erano più in grado di coprire i costi, mentre altre si stanno ritirando completamente dalle aree ad alto rischio, ritenendole poco redditizie.<sup>27</sup> Conseguentemente, i proprietari di case hanno sempre più difficoltà a trovare un'assicurazione per la propria abitazione. Questi sviluppi sono osservabili in numerose zone degli Stati Uniti come la Florida o la California, ma anche in altre regioni, tra le quali l'Australia.<sup>28</sup> Nel frattempo, si avverte che questa crisi assicurativa potrebbe innescare una crisi finanziaria, poiché si potrebbe ripercuotere sul mercato dei mutui.<sup>29</sup>

In Svizzera la situazione è attualmente diversa, grazie al sistema di assicurazione contro i danni causati dagli elementi naturali. In 19 dei 26 Cantoni, i proprietari di immobili sono obbligati a stipulare un'assicurazione contro i rischi naturali. In questi cantoni, le assicurazioni cantonali sugli immobili detengono il monopolio, nei restanti cantoni, la copertura è fornita da compagnie assicurative private. Tuttavia, l'importo dei premi è stabilito dalla Confederazione e non varia in base alla zona a rischio, ma è lo stesso in tutte le regioni. Le compagnie assicura-

<sup>21</sup> IPCC: Climate Change 2021 – The Physical Science Basis, Contribution of Working Group I to the Sixth Assessment Report of the Intergovernmental Panel on Climate Change, August 2021, <https://www.ipcc.ch/report/sixth-assessment-report-working-group-i/> (consultato il 3.3.2025).

<sup>22</sup> Swiss Re: sigma 01/2024 – Natural Catastrophes in 2023, 26.3.2024, <https://www.swissre.com/institute/research/sigma-research/sigma-2024-01.html> (consultato il 3.3.2025). La quota varia a livello globale in modo molto marcato. Nell'UE è più bassa e si attesta a circa 25 punti percentuali, nel continente africano si attesta a 2022 punti percentuali (European Central Bank/European Insurance and Occupational Pensions Authority: Policy Options to Reduce the Climate Insurance Protection Gap, aprile 2023, <https://www.ecb.europa.eu/ecb/climate/climate/html/index.en.html> (consultato il 3.3.2025); Swiss Re Foundation: BimaLab – A Foothold for Inclusive Insurance in Africa, gennaio 2024, <https://www.swissrefoundation.org/what-we-do/projects/access-to-health-and-income-opportunities/A-foothold-for-inclusive-insurance-in-Africa.html> (consultato am 3.3.2025)).

<sup>23</sup> [Finanzen.ch](https://www.finanzen.ch/nachrichten/aktien/swiss-re-aktie-fester-swiss-re-experte-warnt-vor-haufigeren-und-heftigeren-starkniederschlagen-in-der-schweiz-1033517240): Swiss Re-Aktie fester – Esperto di Swiss-Re mette in guardia da piogge più frequenti e più intense in Svizzera, 1.7.2024, <https://www.finanzen.ch/nachrichten/aktien/swiss-re-aktie-fester-swiss-re-experte-warnt-vor-haufigeren-und-heftigeren-starkniederschlagen-in-der-schweiz-1033517240> (consultato il 3.3.2025).

<sup>24</sup> Munich Re: Natural Disaster 2024 – Climate Change is Showing its Claws, 9.1.2025, <https://www.munichre.com/en/company/media-relations/media-information-and-corporate-news/media-information/2025/natural-disaster-figures-2024.html> (consultato il 3.3.2025).

<sup>25</sup> Milman, Oliver: How Climate Risks are Driving Up Insurance Premiums Around the US – Visualized, in: The Guardian, 5.12.2024, <https://www.theguardian.com/environment/2024/dec/05/climate-crisis-insurance-premiums> (consultato il 3.3.2025); Keys, Benjamin J./Mulder, Philip: Property Insurance and Disaster Risk: New Evidence from Mortgage Escrow Data, in: NBER Working Paper No. 32579, giugno 2024, <https://www.nber.org/papers/w32579> (consultato am 3.3.2025).

<sup>26</sup> Smith, Ian/Mooney, Attracta/Williams, Aime: The Uninsurable World – What Climate Change is Costing Homeowners, in: Financial Times, 13.2.2024, <https://www.ft.com/content/ed3a1bb9-e329-4e18-89de-9db90eaadc0b> (consultato am 3.3.2025).

<sup>27</sup> US Senate Budget Committee: Next to Fall – The Climate-Driven Insurance Crisis is Here and Getting Worse, Staff Report, dicembre 2024, [https://www.budget.senate.gov/imo/media/doc/next\\_to\\_fall\\_the\\_climate-driven\\_insurance\\_crisis\\_is\\_here\\_and\\_getting\\_worse.pdf](https://www.budget.senate.gov/imo/media/doc/next_to_fall_the_climate-driven_insurance_crisis_is_here_and_getting_worse.pdf) (consultato il 3.3.2025).

<sup>28</sup> Insurance Business Magazine: Economist Warns of Growing Underinsurance Crisis in Australia, 18.1.2025, <https://www.insurancebusinessmag.com/au/news/catastrophe/economist-warns-of-growing-underinsurance-crisis-in-australia-521100.aspx> (consultato il 3.3.2025).

<sup>29</sup> Yohe, Gary W.: I'm an Economist – Here's Why I'm Worried the California Insurance Crisis Could Trigger Broader Financial Instability, in: The Conversation, 21.1.2025, <https://theconversation.com/im-an-economist-heres-why-im-worried-the-california-insurance-crisis-could-trigger-broader-financial-instability-247620> (consultato il 3.3.2025); Sellers, Matthew: Insurance Could Kill Mortgages in Some of the US – Powell, in: Insurance Business Magazine, 12.2.2025, <https://www.insurancebusinessmag.com/us/news/catastrophe/insurance-could-kill-mortgages-in-some-of-the-us-powell-524516.aspx> (consultato il 3.3.2025).

tive private mettono in comune i loro rischi nel cosiddetto pool per i danni causati dagli elementi naturali, che garantisce un equilibrio nella ripartizione dei danni in base alla quota di mercato delle compagnie assicurative.<sup>30</sup> Questo sistema di doppia solidarietà si è dimostrato essere relativamente stabile. Dal 1972 al 2018, i danni annuali causati dai pericoli naturali sono stati in media pari a 305 milioni di franchi, con una tendenza al rialzo.<sup>31</sup> È lecito chiedersi per quanto tempo il sistema svizzero sarà in grado di far fronte all'aumento dei costi. Recentemente, la presidente dell'autorità di regolamentazione dell'Unione Europea EIOPA ha espresso preoccupazione per quanto tempo i paesi dell'UE potranno ancora sostenere la situazione.<sup>32</sup> Già nel 2015, l'allora CEO di AXA, Henri de Castries, aveva fatto delle previsioni allarmanti: «Un aumento della temperatura media globale di 2 gradi può ancora essere assicurabile, ma un aumento di 4 gradi sicuramente non lo è».<sup>33</sup>

I danni assicurati sono in aumento, ma resta controverso il ruolo del riscaldamento globale a questo riguardo. Alcuni settori dell'industria assicurativa e della scienza ritengono che la responsabilità sia principalmente dovuta ad altri fattori, come la crescita della popolazione e della ricchezza.<sup>34</sup> Ciò contraddice tuttavia i risultati della ricerca sull'attribuzione climatica, che studia l'influenza del riscaldamento globale sugli eventi meteorologici estremi. Uno studio del 2023, che ha esaminato 185 eventi meteorologici estremi nel periodo dal 2000 al 2019, è giunto alla conclusione che il 53% dei danni economici di

questi eventi è imputabile al cambiamento climatico.<sup>35</sup> Un altro studio ha applicato queste scoperte alle notifiche di sinistro di cinque grandi assicuratori di proprietà e di responsabilità civile concludendo che negli ultimi vent'anni circa un terzo dei danni assicurati è già attribuibile al riscaldamento globale. Questa percentuale sta aumentando rapidamente, passando dal 31 al 38% nell'ultimo decennio.<sup>36</sup>

Il settore assicurativo sta quindi sottovalutando l'impatto che il riscaldamento globale ha e avrà sulla sua attività? Questo è almeno ciò che suggeriscono i risultati dell'Institute and Faculty of Actuaries, l'associazione professionale e l'autorità di regolamentazione degli statistici assicurativi nel Regno Unito. In un rapporto, l'associazione conclude che molti dei modelli climatici dell'industria finanziaria sottovalutano enormemente i rischi del cambiamento climatico.<sup>37</sup> Nel giugno 2024, anche la stessa Swiss Re ha ammesso in modo autocritico di aver sottovalutato l'entità dei recenti eventi meteorologici estremi in Europa: i loro modelli presentavano un margine d'errore del 10-20%. Alcune regioni europee sono già diventate non assicurabili.<sup>38</sup> Per non compromettere il proprio modello di business, l'industria assicurativa dovrebbe assumersi le proprie responsabilità e orientare le proprie attività verso l'obiettivo di limitare il riscaldamento climatico a 1,5 gradi.

<sup>30</sup> Associazione Svizzera d'Assicurazioni ASA: Die Elementarschadenversicherung, settembre 2024, [https://www.svv.ch/sites/default/files/2024-10/Brosch%C3%BCre\\_Elementarschaden-Versicherung\\_DE\\_2024.pdf](https://www.svv.ch/sites/default/files/2024-10/Brosch%C3%BCre_Elementarschaden-Versicherung_DE_2024.pdf) (consultato il 3.3.2025).

<sup>31</sup> Gattlen, Nicolas: Steigende Risiken – überall und jederzeit, in: die umwelt, rivista dell'Ufficio federale dell'ambiente, 2/2020, gennaio 2020, S. 9, <https://www.bafu.admin.ch/bafu/de/home/themen/naturgefahren/dossiers/magazin2020-2-dossier/versicherungen.html> (consultato il 3.3.2025); Associazione Svizzera d'Assicurazioni ASA: «Haupttreiber für steigende Schäden aus Naturgefahren ist unser wachsender Wohlstand», 12.6.2024, <https://www.svv.ch/de/haupttreiber-fuer-steigende-schaeden-aus-naturgefahren-ist-unser-wachsender-wohlstand> (consultato il 3.3.2025).

<sup>32</sup> Arnold, Martin: Europe 'Can't Cope' With Extreme Weather Costs, Warns Insurance Watchdog, in: Financial Times, 2.2.2025, <https://www.ft.com/content/32b588a7-b470-4012-8bc2-f9eea3f17902> (consultato il 3.3.2025).

<sup>33</sup> Angrand, Marc: How Climate Change Could Make France Uninsurable, in: Le Monde, 10.7.2023, [https://www.lemonde.fr/en/environment/article/2023/07/10/how-climate-change-could-make-france-uninsurable\\_6048090\\_114.html](https://www.lemonde.fr/en/environment/article/2023/07/10/how-climate-change-could-make-france-uninsurable_6048090_114.html) (consultato il 3.3.2025).

<sup>34</sup> Ad esempio, l'Associazione Svizzera d'Assicurazione, Swiss Re e i ricercatori dell'Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio WSL (Associazione Svizzera d'Assicurazioni ASA: «Haupttreiber für steigende Schäden aus Naturgefahren ist unser wachsender Wohlstand», 12.6.2024, <https://www.svv.ch/de/haupttreiber-fuer-steigende-schaeden-aus-naturgefahren-ist-unser-wachsender-wohlstand> (consultato il 3.3.2025); finanzen.ch: Swiss Re-Aktie fester – Esperto di Swiss-Re mette in guardia da piogge più frequenti e più intense in Svizzera, 1.7.2024, <https://www.finanzen.ch/nachrichten/aktien/swiss-re-aktie-fester-swiss-re-experte-warnt-vor-haufigeren-und-heftigeren-starkniederschlagen-in-der-schweiz-1033517240> (consultato il 3.3.2025); Andres, N./Badoux, A.: Normalisierung und Trends der Unwetterschäden in der Schweiz (1972–2016), in: Wasser, Energie, Luft 111/1, 2019, S. 39-43, <https://www.dora.lib4ri.ch/wsl/islandora/object/wsl:19591> (consultato il 3.3.2025)).

<sup>35</sup> Newman, Rebecca/Noy, Ilan: The Global Costs of Extreme Weather that Are Attributable to Climate Change, in: Nature Communications 14/6103, 2023, <https://www.nature.com/articles/s41467-023-41888-1#Sec2> (consultato il 3.3.2025).

<sup>36</sup> Insure Our Future: 2024 Scorecard – Cut Emissions Today to Insure Tomorrow, dicembre 2024, S. 8, <https://global.insure-our-future.com/scorecard/> (consultato il 3.3.2025).

<sup>37</sup> Institute and Faculty of Actuaries/University of Exeter: The Emperor's New Climate Scenarios – Limitations and Assumptions of Commonly Used Climate-Change Scenarios in Financial Services, luglio 2023, <https://actuaries.org.uk/media/qeydewmk/the-emperor-s-new-climate-scenarios.pdf> (consultato il 3.3.2025).

<sup>38</sup> Bryan, Kenza: Swiss Re Says Industry Failed to Estimate Impact of Extreme Weather, in: Financial Times, 13.6.2024, <https://www.ft.com/content/48b3e54a-771a-4a12-a412-527c34311ca9> (consultato il 3.3.2025).

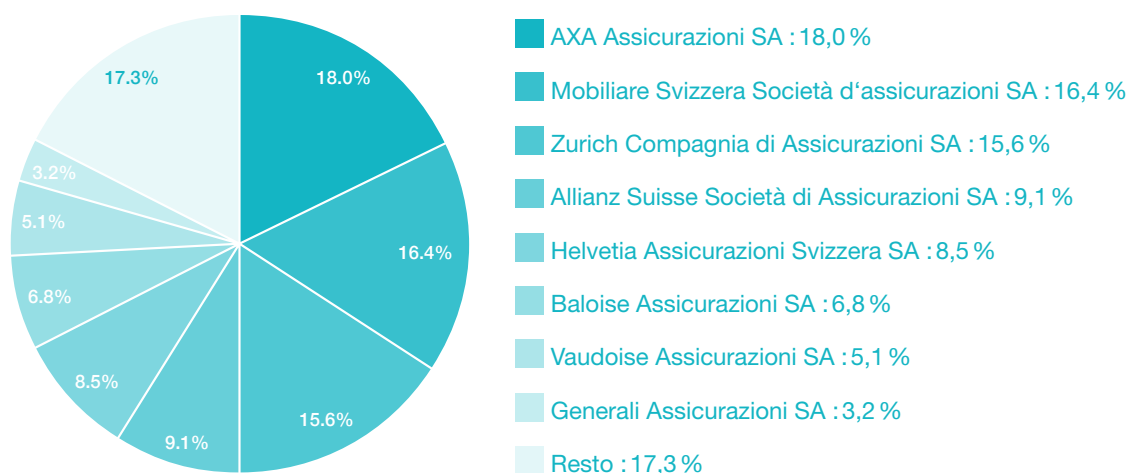


# Valutazione

Il presente rapporto valuta i criteri di esclusione del carbone, del petrolio e del gas delle assicurazioni diverse da quelle sulla vita in Svizzera sia nei settori assicurativi sia in quello degli investimenti. Sono incluse le otto maggiori compagnie di assicurazione di cose e responsabilità civile, le quali detengono complessivamente l'82,7% della quota di mercato.<sup>39</sup> La valutazione si basa sulla metodologia della classifica

internazionale esistente della rete Insure Our Future, di cui Campax è membro,<sup>40</sup> ma si concentra sulle aziende con attività in Svizzera. Il rapporto intende servire da guida per i clienti privati svizzeri attenti al clima, aiutandoli a scegliere un'assicurazione offerta da aziende che operano in modo compatibile con la tutela ambientale. Le compagnie di riassicurazione non sono state quindi incluse nella valutazione.

## Quote di mercato delle otto maggiori compagnie di assicurazione : premi lordi contabilizzati nel ramo assicurazioni diverse da quelle sulla vita per il mercato diretto svizzero, 2023, esclusi i riassicuratori.<sup>41</sup>



La valutazione si basa sia su dati accessibili al pubblico, come i rapporti di sostenibilità, sia sullo scambio diretto con le aziende.<sup>42</sup> La valutazione delle società AXA, Zurich, Allianz e Generali è stata ripresa dalla classifica internazionale di Insure Our Future. Tra le restanti quattro società, si può presumere che solo Helvetia offra servizi assicurativi completi per

gli investimenti in combustibili fossili. Secondo le proprie dichiarazioni, La Mobiliare non assicura aziende nel settore del carbone, del petrolio e del gas, mentre la Baloise ha deciso di fare lo stesso nel 2022. Vaudoise non ha fornito informazioni chiare, ma i dati disponibili suggeriscono che non sia attiva in questo settore.<sup>43</sup>

<sup>39</sup> La base per la selezione delle assicurazioni da valutare in base alle restrizioni di cui sopra è costituita dall'elenco delle compagnie di assicurazione soggette a vigilanza dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA). In una prima fase, questo è stato modificato in modo tale che contenga solo le assicurazioni al dettaglio (esclusione dei riassicuratori). In una seconda fase sono state rimosse anche le assicurazioni che coprono esclusivamente una o più delle seguenti categorie: assicurazione sulla vita collettiva nell'ambito della previdenza professionale, assicurazione sulla vita legata a quote, altre assicurazioni sulla vita, infortuni, malattia, operazioni di capitalizzazione.

L'elenco aggiornato comprendeva 106 società. La selezione finale è stata effettuata in base ai premi contabilizzati nelle attività assicurative dirette diverse da quelle sulla vita in Svizzera. I dati sono forniti dalla FINMA nel «Rapporto sul mercato assicurativo 2023» (vedi nota 41). Secondo questo rapporto, gli otto maggiori assicuratori detengono una quota di mercato superiore all'82,7% in questo settore. A causa delle loro quote di mercato significativamente inferiori, si è rinunciato a valutare le imprese più piccole e ci si è concentrati sulle otto maggiori.

<sup>40</sup> Insure Our Future: 2024 Scorecard – Cut Emissions Today to Insure Tomorrow, Dezember 2024, <https://global.insure-our-future.com/scorecard/> (consultato il 3.3.2025).

<sup>41</sup> FINMA: Rapporto sul mercato assicurativo 2023, settembre 2024, S. 31, [https://www.finma.ch/de/~media/finma/dokumente/dokumentencenter/myfinma/finma-publikationen/ersicherungsbericht/20240904-versicherungsmarktbericht-2023.pdf?sc\\_lang=de&hash=8C41FE-7A15B672C93992DBB112136C99](https://www.finma.ch/de/~media/finma/dokumente/dokumentencenter/myfinma/finma-publikationen/ersicherungsbericht/20240904-versicherungsmarktbericht-2023.pdf?sc_lang=de&hash=8C41FE-7A15B672C93992DBB112136C99) (consultato il 3.3.2025).

<sup>42</sup> La griglia di valutazione elaborata da Insure Our Future/Reclaim Finance è stata compilata al meglio delle nostre conoscenze sulla base dei documenti disponibili. La griglia compilata è stata poi inviata agli assicuratori per la verifica. Mentre la Baloise e la Mobiliare hanno inviato riscontri dettagliati, la Vaudoise e l'Helvetia hanno rinunciato a verificare le nostre valutazioni. Per essere coerenti con il punteggio di Insure Our Future nella valutazione, l'elaborazione è stata discussa con Reclaim Finance, l'organizzazione di ricerca incaricata da Insure Our Future.



# Risultati

I risultati mostrano che nessuna delle aziende ha linee guida in conformità con l'obiettivo di limitare il riscaldamento climatico a 1,5 gradi. Generali è all'avanguardia, con un netto distacco al primo posto. Le compagnie assicurative con attività di clientela privata a livello regionale, come Helvetia, Baloise, Mobiliare e Vaudoise, tendono a ottenere risultati peggiori rispetto alle aziende internazionali. Questa tendenza potrebbe indicare che la pressione della

popolazione civile, che da alcuni anni viene esercitata sulle aziende internazionali, sta avendo effetto.

Nel settore assicurativo, Helvetia ottiene un punteggio particolarmente basso, pari a 2,6 su 10. La totale carenza di criteri di esclusione nel settore del petrolio e del gas convenzionali<sup>44</sup> è un elemento significativo. Colpisce inoltre il netto contrasto con le sue politiche d'investimento, dove si posiziona al pri-

Investimenti				Assicurazione			
	Totale	Carbone	Petrolio e gas		Totale	Carbone	Petrolio e gas
<b>Helvetia</b>	<b>6,9</b>	5,8	8,1	<b>Generali</b>	<b>6,4</b>	6,7	7,3
<b>Generali</b>	<b>6,4</b>	9,2	4,5	<b>Allianz</b>	<b>6,2</b>	7,6	4,6
<b>AXA</b>	<b>6,3</b>	9,2	4,4	<b>Zurich</b>	<b>5,4</b>	7,4	3,7
<b>Zurich</b>	<b>5,8</b>	10,0	3,1	<b>AXA</b>	<b>4,0</b>	6,4	2,4
<b>Baloise</b>	<b>4,7</b>	5,8	4,5	<b>Helvetia</b>	<b>2,6</b>	5,5	1,6
<b>Allianz</b>	<b>4,3</b>	5,8	3,0	<b>Baloise<sup>43</sup></b>	non operativa		
<b>Mobiliare</b>	<b>3,9</b>	5,8	3,1	<b>Mobiliare<sup>43</sup></b>	non operativa		
<b>Vaudoise</b>	<b>2,0</b>	2,5	1,9	<b>Vaudoise<sup>43</sup></b>	non operativa		

Valutazione delle direttive di investimento e assicurazione delle otto maggiori compagnie di assicurazioni diverse da quelle sulla vita in Svizzera. Il punteggio massimo è 10.<sup>45</sup>

<sup>43</sup> La conclusione che la Vaudoise, la Mobiliare e la Baloise non sottoscrivono servizi assicurativi per progetti infrastrutturali fossili deriva dalla documentazione disponibile e da ulteriori scambi con le aziende. Nonostante diverse richieste di chiarimenti, tuttavia, permangono ancora alcune incertezze presso la Vaudoise:

- Vaudoise Assicurazioni dichiara di offrire esclusivamente «prodotti e servizi assicurativi per privati e PMI in Svizzera». Alla domanda se ciò includa progetti infrastrutturali legati ai combustibili fossili, l'ufficio stampa non ha fornito alcuna risposta. Poiché i progetti infrastrutturali legati ai combustibili fossili attualmente previsti in Svizzera non saranno realizzati né da privati né da PMI, non si può presumere che Vaudoise Assicurazioni assicuri progetti infrastrutturali legati ai combustibili fossili.
- Su richiesta, il Gruppo Baloise scrive di essersi ritirato dall'assicurazione di progetti infrastrutturali fossili nel 2022 e di separarsi dalle corrispondenti relazioni con i clienti esistenti dopo un periodo di transizione di tre anni. Ciò risulta anche dalla retrospettiva annuale del 2023. Lì la Baloise scrive: «Alcuni settori all'interno della catena del valore, come la produzione, la fabbricazione o l'estrazione, sono esclusi dalle seguenti attività economiche: (...) fonti di energia fossile (...).» Alla domanda se anche i progetti midstream (tra cui la costruzione di oleodotti o terminali di gas naturale liquefatto) siano esclusi, è stata data la seguente risposta: «Ciò include anche tutti i progetti infrastrutturali come la costruzione di oleodotti o anche i progetti GNL. Ciò che potrebbe continuare a essere assicurato in relazione ai progetti midstream, sarebbe ad esempio la distribuzione da parte di imprese di trasporto che, nell'ambito dei loro servizi, trasportano anche olio combustibile ai consumatori finali. Questi casi sono automaticamente considerati da noi come settori sensibili e sono soggetti a una valutazione caso per caso».
- Su richiesta, la Mobiliare scrive: «Per progetti infrastrutturali fossili intendiamo progetti finalizzati alla produzione, al trasporto o all'utilizzo di combustibili fossili come carbone, petrolio o gas. Esempi di tali progetti sono la costruzione di centrali elettriche a carbone, oleodotti o trivellazioni petrolifere. La Mobiliare non assicura tali progetti».

<sup>44</sup> Con i metodi di estrazione convenzionali, i giacimenti di petrolio e gas possono essere raggiunti tramite una trivellazione e trasportati in superficie con relativa facilità. Con i metodi non convenzionali, invece, l'estrazione è più complicata e comporta costi finanziari, energetici ed ecologici più elevati. Nel presente rapporto, i metodi non convenzionali includono l'estrazione di petrolio e gas artico, sabbie bituminose, fracking e trivellazioni in acque ultraprofonde.

mo posto con 6,9 punti. In pratica, ciò significa che Helvetia può continuare ad assicurare aziende nelle quali, al contempo, ha deciso di non investire. Questa evidente contraddizione invia un segnale sbagliato all'industria dei combustibili fossili.

Anche le altre compagnie si distinguono nel settore assicurativo principalmente per le loro linee guida in materia di petrolio e gas. Generali si colloca al primo posto, escludendo – con alcune eccezioni – nuovi progetti lungo l'intera catena di produzione di petrolio e gas (estrazione, trasporto, lavorazione e produzione di energia). Allianz fa lo stesso per il petrolio, ma applica criteri meno restrittivi per il gas. Zurich e AXA, invece, si limitano a escludere l'assicurazione di nuovi giacimenti di petrolio e gas, continuando però ad assicurare i settori a valle, come il trasporto, la lavorazione e la produzione di energia.

Nel settore degli investimenti, la performance di Vaudoise e La Mobiliare risultano particolarmente deludenti. Secondo le proprie linee guida, la Vaudoise esclude gli investimenti in società attive nel settore del carbone e del petrolio e del gas non convenzionali. Tuttavia, anche a seguito di richieste di chiarimento, la compagnia non ha fornito dettagli su come definisce tali società, limitando notevolmente l'efficacia delle sue linee guida.<sup>46</sup> La Mobiliare è un

passo avanti a Vaudoise e fornisce informazioni più chiare nel settore del carbone. Per quanto concerne il petrolio e il gas, tuttavia, ha solo criteri di esclusione per le forme di produzione non convenzionali, e risultano anch'essi molto deboli.

Tra le restanti compagnie prese in analisi, Helvetia si distingue come particolarmente progressista nel settore degli investimenti, escludendo tutte le aziende che continuano a espandere le loro attività nel settore del carbone, del petrolio e del gas. Proprio nel settore del petrolio e del gas convenzionali, Helvetia si spinge oltre tutte le altre aziende. Le altre compagnie assicurative escludono le aziende carbonifere che espandono la loro attività, nonché altre aziende carbonifere sulla base di criteri più o meno restrittivi. Per quanto riguarda il petrolio e il gas, la maggior parte delle compagnie escludono gli investimenti in forme di produzione non convenzionali, anche in questo caso con un'applicazione più o meno restrittiva. La maggior parte delle assicurazioni esclude con molta cautela gli investimenti delle aziende nel settore del petrolio e del gas convenzionali, con l'eccezione di Helvetia e Generali, che adottano approcci più rigorosi.

---

<sup>45</sup> Vengono valutati i criteri di esclusione del carbone, del petrolio e del gas, poiché non sono disponibili informazioni sull'effettiva portata delle attività delle aziende relative ai combustibili fossili o sulle loro emissioni di gas serra. Nel settore assicurativo vengono inoltre valutati gli obiettivi di riduzione delle emissioni e l'impegno con i clienti del settore dei combustibili fossili. Nel settore degli investimenti, oltre ai criteri di esclusione, vengono valutati gli obiettivi di investimento nelle energie rinnovabili. Gli obiettivi di riduzione delle emissioni e l'impegno con le aziende (active ownership) non vengono invece valutati. Entrambi sono strumenti importanti, ma a nostro avviso non sostituiscono i criteri di esclusione rigorosi. Inoltre, la metodologia della scorecard di Insure Our Future non copre questi settori. Per essere coerenti e non richiedere alle aziende già valutate di compilare nuovamente un questionario, è stata adottata questa metodologia.

La valutazione nel settore assicurativo è più dettagliata rispetto a quella degli investimenti, poiché la metodologia di Insure Our Future si concentra sul settore assicurativo.

Il totale dei punteggi nei settori degli investimenti e delle assicurazioni può differire dalla media tra carbone, petrolio e gas. Ciò è dovuto alle domande al di fuori di queste categorie, come ad esempio gli obiettivi di investimento nelle energie rinnovabili.

<sup>46</sup> Molte aziende energetiche non operano esclusivamente nel settore del carbone. È quindi fondamentale che le linee guida definiscano la quota di attività necessaria in tale settore affinché un'azienda sia considerata un'azienda del carbone e venga esclusa dall'assicurazione in conformità con le linee guida.

# Sintesi

Le assicurazioni sono attori centrali nell'abbandono dei combustibili fossili. Esse svolgono un duplice ruolo: da un lato come fornitori di servizi assicurativi per le aziende nel settore dei combustibili fossili, dall'altro come loro finanziatori e azionisti attraverso le loro politiche di investimento. Il presente rapporto valuta i criteri di esclusione del carbone, del petrolio e del gas adottati dalle assicurazioni diverse da quelle sulla vita in Svizzera nei settori assicurativo e degli investimenti. La valutazione mostra come nessuna delle otto compagnie di assicurazione esaminate abbia politiche in linea con l'obiettivo di limitare il riscaldamento climatico a 1,5 gradi. Le lacune risultano particolarmente evidenti nel settore del petrolio e del gas convenzionali. Le compagnie assicurative con attività di clientela privata a orientamento regionale –

Helvetia, Baloise, La Mobiliare e Vaudoise – tendono a ottenere risultati peggiori rispetto alle grandi compagnie internazionali come Generali, Zurich, Allianz e Axa. Ciò suggerisce che le campagne della società civile, che da alcuni anni sono rivolte a queste grandi aziende, stanno avendo un impatto. Meritano una menzione positiva i criteri progressisti adottato da Generali nel settore assicurativo e da Helvetia nel settore degli investimenti. È inoltre incoraggiante il fatto che, già nel 2022, la Baloise abbia deciso di ritirarsi dal settore assicurativo legato agli investimenti in combustibili fossili e che anche La Mobiliare non risulti attiva in questo settore.

## Raccomandazioni alle consumatrici e ai consumatori

A differenza di un conto bancario o di una cassa pensione, è relativamente semplice cambiare assicurazione. Le compagnie assicurative operano in un mercato altamente competitivo e sono attente alla

propria reputazione. Di conseguenza, sono sensibili alla pressione esercitata dalla società civile. In quanto cliente, può avere un'influenza concreta. La invitiamo a farla valere :

- 1 Contatti la sua compagnia assicurativa e la richiami sui risultati di questo rapporto. A tal fine, può rivolgersi alla sua consulente o al suo consulente personale oppure, in assenza di una persona di contatto diretta, utilizzi il modulo di contatto sul sito web della compagnia assicurativa. Inviti gentilmente la sua assicurazione a rivedere e rafforzare le proprie politiche. È particolarmente importante che tutte le aziende che continuano a espandere le loro attività nel settore del carbone, del petrolio o del gas siano escluse dall'assicurazione e dagli investimenti.
- 2 Attenda e dopo qualche mese, poi si informi nuovamente per sapere se le linee guida sono state inasprite.
- 3 Se le linee guida della sua assicurazione non sono state aggiornate e la compagnia non prevede alcun cambiamento, prenda in considerazione In tal caso, è importante indicare chiaramente, al momento della disdetta, che la motivazione della scelta è legata all'insufficienza delle politiche climatiche adottate

# Raccomandazioni alle compagnie di assicurazione

- 1 Interrompere immediatamente l'assicurazione di nuovi progetti e progetti in fase di espansione nel settore del carbone, del petrolio e del gas.

---

- 2 Sospendere immediatamente l'assicurazione di nuovi clienti del settore dei combustibili fossili che non hanno pubblicato un piano di transizione che sia compatibile con un percorso credibile per limitare il riscaldamento globale ai 1,5 gradi. Cessazione dell'assicurazione di clienti attuali del settore dei combustibili fossili che non hanno pubblicato un piano di transizione di questo tipo entro la fine del 2025. Definizione e adozione di obiettivi per aumentare rapidamente l'assicurazione nel settore delle energie rinnovabili.

---

- 3 Interruzione immediata di tutte le partecipazioni, comprese quelle gestite per conto di terzi, delle società di carbone, petrolio e gas che non hanno pubblicato un piano di transizione coerente con un percorso credibile verso 1,5 gradi. Definizione e adozione di obiettivi per aumentare rapidamente gli investimenti nelle energie rinnovabili.

---

- 4 Stabilire obiettivi vincolanti per la riduzione delle emissioni assicurate che siano trasparenti, completi e coerenti con un percorso credibile di 1,5 gradi.

---

- 5 Adottare una strategia di impegno per i clienti del settore dei combustibili fossili che stabilisca requisiti chiari in linea con un percorso credibile di 1,5 gradi e che preveda livelli di escalation trasparenti.

---

- 6 Esplorare le vie legali per attribuire la responsabilità dei costi legati agli eventi meteorologici estremi alle aziende che estraggono combustibili fossili, piuttosto che agli assicurati.

---

- 7 Istituire solidi meccanismi di verifica e adottare linee guida appropriate per garantire che il rispetto integrale dei diritti umani. Ciò include, in particolare, l'ottenimento del consenso libero, previo e informato (FPIC) da parte delle popolazioni indigene coinvolte e della relativa documentazione, in conformità con la Dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti dei popoli indigeni.